



COPIA

## COMUNE DI CASTEGGIO

Provincia di Pavia

Codice Ente 26363

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **49** reg. delib.

del **03/09/2014**

**OGGETTO:** *DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI  
- TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2014.*

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì **TRE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **21:15** - nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di prima convocazione.

Risultano:

N. ordine		Presenti	Assenti	N. ordine		Presenti	Assenti
1.	<i>CALLEGARI Lorenzo</i>	X		8.	<i>GRASSO Valentina</i>	X	
2.	<i>SEGGIO Salvatore</i>	X		9.	<i>OFFICIO Elisabetta</i>	X	
3.	<i>MUSSI Andrea</i>	X		10.	<i>GIOVANETTI Giulio</i>	X	
4.	<i>VIGO Lorenzo</i>	X		11.	<i>ALBANI Ettore</i>		X
5.	<i>GUERCI Milena</i>	X		12.	<i>LA COGNATA Giuliana</i>	X	
6.	<i>TAGLIANI Andrea</i>	X		13.	<i>ARNESE Francesco</i>	X	
7.	<i>RAFFINETTI Anna</i>	X					

TOTALE

12

1

Partecipa il Segretario comunale **Dr. Roberto BARIANI**

Il Sig **Dr. Lorenzo CALLEGARI - Sindaco**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI – TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI – ANNO 2014

Illustra l'argomento il consigliere signora Dr. Officio Elisabetta Presidente della Commissione finanze e tributi.

Interviene il consigliere signor Dr. Giulio Giovanetti per soffermarsi sulle esenzioni delle tariffe affermando che non è corretto esentare le società Clastidium, Lavora, assegnataria dell'area di Via Turffi, e la società Lavagna, che gestisce il centro sportivo, in quanto le stesse non sono società senza fini di lucro. Inoltre la società Clastidium Lavora non ha ancora versato alle casse comunali i pagamenti dovuti, canone di locazione, fidejussioni ecc. ecc. . Come cittadino, non è d'accordo, in quanto devono pagare , e lo denuncia fermamente..

Lo interrompe il sindaco affermando che come al solito il consigliere Giovanetti effettua comizi , anziché discutere il punto in trattazione, di conseguenza si vede costretto a togliergli la parola.

Nasce in proposito un'ampia e accesa discussione fra i due al termine della quale il Sindaco interviene per fatto personale per dire di prendere atto con soddisfazione del comportamento esemplare del consigliere Signora La Cognata, la quale questa sera si è distinta in maniera esemplare, al contrario dell'altra parte della minoranza dedita solo a fare confusione . La ringrazia per la sua opposizione, il sindaco fa rilevare che la ferrea opposizione di quattro persone, si è sgretolata, una persona espulsa per intemperanze e una che si dissocia dal comportamento fantasioso degli altri. Si tratta di un fatto politico importante: la minoranza non è più compatta.

Anche il consigliere sig. Giulio Giovanetti prende la parola per fatto personale. Si complimenta con il consigliere Seggio che ha dato dimostrazione di non essere d'accordo quando si è astenuto su una votazione.

Il Sindaco gli fa rilevare che il consigliere Seggio si è astenuto correttamente su un argomento sulla cui discussione non aveva partecipato in quanto assente.

Terminata la discussione il Presidente pone in votazione l'argomento.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata

ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);

- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 in data 3.9.2014 il quale all'articolo 11 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, predisposto da A.S.M. Voghera S.p.A., gestore del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene ambientale, in accordo con il Comune, approvato con deliberazione n. 48 del 3.9.2014 dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2014 di € 1.217.340,03, così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 652.015,61
COSTI VARIABILI	€ 565.324,42

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- sono stati previsti, coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'allegato 1 al citato DPR 158/1999 avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Vista in particolare la relazione tecnico illustrativa nella quale sono evidenziati i criteri di determinazione delle tariffe TARI (allegato A);

Dato atto che le scelte operative e gestionali che hanno portato alla determinazione delle tariffe unitarie sono precisate nella relazione tecnica-illustrativa allegata alla presente (allegato A)

Viste le seguenti tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2014, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti:

## UTENZE DOMESTICHE

N. componenti nucleo familiare	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	<b>0,7603</b>	<b>43,68</b>
Famiglie di 2 componenti	<b>0,8933</b>	<b>101,92</b>
Famiglie di 3 componenti	<b>0,9979</b>	<b>131,04</b>
Famiglie di 4 componenti	<b>1,0834</b>	<b>160,16</b>
Famiglie di 5 componenti	<b>1,1689</b>	<b>211,12</b>
Famiglie di 6 o più componenti	<b>1,2354</b>	<b>247,53</b>
Non residenti o locali tenuti a disposizione	<b>0,7603</b>	<b>43,68</b>

## UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,0567	0,9177	<b>1,9744</b>
2	Cinematografi e teatri	0,8493	0,7316	<b>1,5809</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,1851	1,0243	<b>2,2093</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,7381	1,5071	<b>3,2452</b>
5	Stabilimenti balneari	1,2641	1,0912	<b>2,3552</b>
6	Esposizioni, autosaloni	1,0073	0,8821	<b>1,8894</b>
7	Alberghi con ristorante	3,2392	2,8115	<b>6,0507</b>
8	Alberghi senza ristorante	2,1331	1,8562	<b>3,9894</b>
9	Case di cura e riposo	1,9751	1,7141	<b>3,6892</b>
10	Ospedali	2,5479	2,2053	<b>4,7532</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,5033	3,9048	<b>8,4081</b>
12	Banche ed istituti di credito	1,8171	1,5782	<b>3,3953</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,7849	2,4143	<b>5,1993</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,8738	2,4938	<b>5,3676</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,6394	1,4235	<b>3,0629</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,5157	3,0477	<b>6,5634</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	2,1529	1,8709	<b>4,0237</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,8270	1,5928	<b>3,4198</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,1529	1,8709	<b>4,0237</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,8171	1,5740	<b>3,3911</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,1529	1,8625	<b>4,0154</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,4908	4,7723	<b>10,2631</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,6957	5,8195	<b>12,5152</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	5,4711	4,7451	<b>10,2162</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,9898	3,4595	<b>7,4493</b>

26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,0984	3,5536	<b>7,6520</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,0709	6,1414	<b>13,2124</b>
28	Ipermercati di generi misti	4,2465	3,6863	<b>7,9328</b>
29	Banchi di mercato generi alimentari	10,2904	8,9341	<b>19,2245</b>
30	discoteche, nigh club	2,9133	2,5335	<b>5,4468</b>

Considerato infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la Legge di stabilità 2014 come modificata ai sensi del D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014 e dall'art. 1 del D.L. 88/2014 ha previsto che la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune;

Vista la propria deliberazione n. 23 del 16.05.2014 con la quale sono state stabilire le seguenti scadenze di pagamento per la TARI:

1 Acconto	15.07.2014
2 Acconto	30.09.2014
Saldo	30.11.2014
Pagamento in unica soluzione	15.07.2014

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 (GU n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014 (GU n. 43 in data 21 febbraio 2014) con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno 29 aprile 2014 (GU n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno 18 luglio 2014 (GU n. 169 del 23 luglio 2014), con il quale è stato prorogato da ultimo al 30 settembre 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffario relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti.*

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, per quanto di competenza:

- il parere favorevole del Responsabile Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole del Responsabile Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9 contrari 1 (Arnese Francesco) astenuti n. 1 (La Cognata Giuliana) su n. 12. consiglieri presenti e n. 10 votanti, non avendo partecipato alla votazione il consigliere sig. Giulio Giovanetti;

#### DELIBERA

1) di approvare le scelte operative e gestionali che hanno portato alla determinazione delle tariffe unitarie precisate nella relazione tecnica-illustrativa allegata alla presente (allegato A)

2) di richiamare quanto in premessa e di approvare per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le seguenti tariffe TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche:

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>N. componenti nucleo familiare</b>	<b>QUOTA FISSA</b>	<b>QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA</b>
	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	<b>0,7603</b>	<b>43,68</b>
Famiglie di 2 componenti	<b>0,8933</b>	<b>101,92</b>
Famiglie di 3 componenti	<b>0,9979</b>	<b>131,04</b>
Famiglie di 4 componenti	<b>1,0834</b>	<b>160,16</b>
Famiglie di 5 componenti	<b>1,1689</b>	<b>211,12</b>
Famiglie di 6 o più componenti	<b>1,2354</b>	<b>247,53</b>

Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,7603	43,68
--	--------	-------

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>				
Categoria		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,0567	0,9177	<b>1,9744</b>
2	Cinematografi e teatri	0,8493	0,7316	<b>1,5809</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,1851	1,0243	<b>2,2093</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,7381	1,5071	<b>3,2452</b>
5	Stabilimenti balneari	1,2641	1,0912	<b>2,3552</b>
6	Esposizioni, autosaloni	1,0073	0,8821	<b>1,8894</b>
7	Alberghi con ristorante	3,2392	2,8115	<b>6,0507</b>
8	Alberghi senza ristorante	2,1331	1,8562	<b>3,9894</b>
9	Case di cura e riposo	1,9751	1,7141	<b>3,6892</b>
10	Ospedali	2,5479	2,2053	<b>4,7532</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,5033	3,9048	<b>8,4081</b>
12	Banche ed istituti di credito	1,8171	1,5782	<b>3,3953</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,7849	2,4143	<b>5,1993</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,8738	2,4938	<b>5,3676</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,6394	1,4235	<b>3,0629</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,5157	3,0477	<b>6,5634</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	2,1529	1,8709	<b>4,0237</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,8270	1,5928	<b>3,4198</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,1529	1,8709	<b>4,0237</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,8171	1,5740	<b>3,3911</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,1529	1,8625	<b>4,0154</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,4908	4,7723	<b>10,2631</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,6957	5,8195	<b>12,5152</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	5,4711	4,7451	<b>10,2162</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,9898	3,4595	<b>7,4493</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,0984	3,5536	<b>7,6520</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,0709	6,1414	<b>13,2124</b>
28	Ipermercati di generi misti	4,2465	3,6863	<b>7,9328</b>
29	Banchi di mercato generi alimentari	10,2904	8,9341	<b>19,2245</b>
30	discoteche, night club	2,9133	2,5335	<b>5,4468</b>

3) di determinare la tariffa giornaliera in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 20 comma 3 del regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la

pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.

4) di dare atto che sull'importo della TARI, si applica, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla provincia;

5) di quantificare in €. 1.217.340,03 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

#### **SUCCESSIVAMENTE**

Ritenuta la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.L. 18.8.2000, N. 267

Con voti favorevoli n. 9, contrari 2 (Giovanetti Giulio, Arnese Francesco) astenuti n. 1 (La Cognata Giuliana) su n. 12 consiglieri presenti;

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



# Comune di Casteggio

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

### UFFICIO PROPONENTE TRIBUTI

*Per il seguito di competenza si trasmette la proposta di deliberazione all'oggetto:*

### **DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI – TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI – ANNO 2014**

*affinché sia corredata dei pareri istruttori previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.*

Addì, 22/08/2014

---

### UFFICIO RESPONSABILE AREA CONTABILE FINANZIARIA - PARERE TECNICO

Visto, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Addì, 27/08/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
F.to VACCHELLI RAG. ADELE FRANCA

---

### UFFICIO FINANZIARIO

Visto si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Addì, 27/08/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to VACCHELLI RAG. ADELE FRANCA

---

## COMUNE DI CASTEGGIO

### PROVINCIA DI PAVIA

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

#### RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati:

a) la coerenza con il dettato normativo;  
b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato nella misura del 53,56% in parte fissa e del 46,44% in parte variabile;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
  1. **costi fissi:** in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 56,92% e utenze non domestiche 43,08%, è stato effettuato mantenendo invariate le quote di riparto storicamente utilizzate anche ai fini del calcolo della TARSU;
  2. **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 56,92% e il 43,08%) è stata effettuata basandosi sul medesimo criterio utilizzato per il riparto dei costi fissi.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, in linea generale entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle ad eccezione delle categorie di utenze non domestiche n. 11 – 12 -22 - 23 – 24 e 27 di cui all'allegato B) del Regolamento Comunale per le quali si è usufruito della deroga prevista per le annualità 2014 e 2015 dall'art. 1 comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013.
- I costi fissi sono stati determinati considerando una quota pari al 41% del costo del personale così come specificato al punto 2.2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, che prevede che tale voce di spesa vada computata tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la parte restante vada inserita nei costi comuni, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG).
- i coefficienti di produttività utilizzati sia per le utenze domestiche che per le non domestiche sono quelli definiti dal DPR n° 158/1999 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti. Per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa; per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere un'omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori.

Si riportano le tabelle dei coefficienti utilizzati:

**UTENZE DOMESTICHE**

Componenti nucleo familiare	Ka			Kb		
	>5000 Abitanti	prescelto	-	min	max	prescelto
Famiglie di 1 componente	0,80	0,80		0,60	1,00	0,60
Famiglie di 2 componenti	0,94	0,94		1,40	1,80	1,40
Famiglie di 3 componenti	1,05	1,05		1,80	2,30	1,80
Famiglie di 4 componenti	1,14	1,14		2,20	3,00	2,20
Famiglie di 5 componenti	1,23	1,23		2,90	3,60	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	1,30		3,40	4,10	3,40
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,80	0,80		0,60	1,00	0,60
Superfici domestiche accessorie	0,80	0,80		0,00	0,00	0,00

**UTENZE NON DOMESTICHE**

Categorie > 5000 abitanti	Kc (nord)			Kd (nord)		
	min	max	prescelto	min	max	prescelto
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,00	3,28	5,50	0,00
Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,00	2,50	3,50	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,00	4,20	4,90	0,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,00	6,25	7,21	0,00
Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,00	3,10	5,22	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,00	2,82	4,22	0,00
Alberghi con ristorante	1,20	1,64	0,00	9,85	13,45	0,00
Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,00	7,76	8,88	0,00
Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,00	8,20	10,22	0,00
Ospedali	1,07	1,29	0,00	8,81	10,55	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	2,28	8,78	12,45	18,68
Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,92	4,50	5,03	7,55
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,00	8,15	11,55	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,00	9,08	14,78	0,00
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,00	4,92	6,81	0,00
Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	0,00	8,90	14,58	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	1,48	0,00	8,95	12,12	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,00	6,76	8,48	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,00	8,95	11,55	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,00	3,13	7,53	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,00	4,50	8,91	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	2,78	45,67	78,97	22,83
Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	3,39	39,78	62,55	27,84
Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,77	32,44	51,55	22,70
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	0,00	16,55	22,67	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0,00	12,60	21,40	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	3,58	58,76	92,56	29,38
Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	0,00	12,82	22,45	0,00

Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	0,00	28,70	56,78	0,00
Discoteche, night club	1,04	1,91	0,00	8,56	15,68	0,00

Casteggio, li 22.08.2014



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE IUC  
Rag. Adele Franca Vacchelli

Letto e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Lorenzo Callegari

**Il Segretario Comunale**

F.to Roberto Bariani

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo pretorio di questo Comune il giorno **11 settembre 2014** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì **11 settembre 2014**

**Il Segretario Comunale**

F.to Roberto Bariani

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lsg. 267 del 18.8.2000.

Lì, **03 SETTEMBRE 2014**

**Il Segretario Comunale**

F.to Roberto Bariani

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, **11 settembre 2014**



**Il Segretario Comunale**

(Dr. Roberto Bariani)

---

La presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio dal **11 settembre 2014** al **26 settembre 2014** è divenuta esecutiva il **21 settembre 2014** per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

**Il Segretario Comunale**

(Dr. Roberto Bariani)